



## ORDINANZA DEL SINDACO

N. 106 del 24 GIU. 2022

Oggetto: Ordinanza sindacale concernente il divieto di utilizzo, nel territorio di Roma Capitale, dell'acqua potabile della Rete ACEA ATO 2 S.p.A. per scopi diversi da quello potabile.

Firmato digitalmente da

Andrea Ruggeri  
 Direttore Urbanizzazioni Primarie

C = IT

### IL DIRETTORE

Dipartimento C.S.I.M.U.  
 Ing. Ernesto Dello Vicario

Firmato digitalmente da

Ernesto Dello Vicario

C = IT

### L'ASSESSORE

ai LL.PP. e alle Infrastrutture  
 Arch. Ornella Segnalini

SEGNALINI ORNELLA

2022.06.24 17.32.08

CN=SEGNALINI ORNELLA

C=IT

25.4.4=SEGNALINI

2.54.42=ORNELLA

RSA/2048/6510

### IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pietro Paolo Mileti

Firmato digitalmente da

Pietro Paolo Mileti

## IL SINDACO

### Premesso

che il Sindaco è l'Autorità sanitaria territorialmente competente alla salvaguardia e alla tutela della salute e dell'igiene pubblica;

che la situazione climatica della stagione in corso, benchè con ridotta criticità riguardo il rischio siccità ed emergenza idrica, ma con temperature molto elevate, potrebbe non consentire di assicurare il normale utilizzo delle risorse idriche di riserva, considerato il consistente incremento dei consumi idrici in atto;

che la criticità insorgente dovuta alla scarsità delle risorse idropotabili rende necessario adottare misure di tutela delle riserve disponibili, al fine di evitare possibili conseguenze per l'igiene pubblica;

che, al riguardo, Acea Ato2 S.p.A., con nota acquisita al Gabinetto del Sindaco prot.n. RA/24781 del 10/05/2022 ha richiesto provvedimenti a tutela delle risorse idriche disponibili mediante l'adozione di Ordinanze Sindacali atte ad evitare l'utilizzo della fornitura idrica per usi diversi da quella potabile;

che ACEA ATO2 S.p.A., Gestore del S.I.I. per i comuni dell'ATO2, "è impegnata a porre in essere ogni attività utile al recupero della risorsa idrica e alla corretta distribuzione della stessa con le infrastrutture in gestione in modo da contenere il più possibile ogni eventuale disagio per i cittadini nella stagione estiva in corso" ed ha evidenziato la necessità di interventi da parte delle Amministrazioni ricomprese in ATO2, e tra essi Roma Capitale – cui la nota è pervenuta al protocollo RA/24781 del 10/05/2022 - per limitare l'utilizzo, nella stagione estiva, della risorsa idrica e dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto ai soli usi potabili ed igienico-sanitari.

### Ritenuto

che a fronte delle elevate temperature osservate e del consistente incremento dei consumi idrici in atto, è necessario limitare il consumo di acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, al fine di limitare possibili disagi ai cittadini durante il periodo estivo derivante dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, contrastando ogni possibile spreco, e/o utilizzo superfluo, rispetto alle prioritarie esigenze d'igiene, d'uso e di servizio domestico;

che occorre, pertanto, adottare ogni utile accorgimento volto a sensibilizzare l'utenza ad una ponderata gestione delle risorse idriche e ad economizzare il consumo di acqua potabile per far fronte alla possibile segnalata criticità nell'approvvigionamento idropotabile e prevenire più gravi inconvenienti, in particolare nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre, limitando il consumo d'acqua potabile per uso extradomestico;

che si potrà rivalutare la sostenibilità del presente provvedimento nel caso, dagli interventi di monitoraggio e verifica effettuati da ACEA ATO2 S.p.A., risultino mutati i presupposti che determinano l'attuale possibile stato di criticità.

**Visti:**

- l'art. 50 del D.lgs. 267/2000 s.m.i in materia di poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi indifferibili ed urgenti a tutela dell'interesse e dell'incolumità pubblica;
- l'art. 7-bis del D.lgs. 267/2000 s.m.i. in materia di sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali e delle Ordinanze Sindacali;
- l'Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale n. 144 del 16 agosto 2021 con il medesimo oggetto

**ORDINA**

per le motivazioni di cui in premessa e qui interamente richiamate, a far data dall'adozione della presente Ordinanza e fino al 30 settembre 2022, che i prelievi di acqua dalla rete idrica di distribuzione comunale siano consentiti esclusivamente per i normali usi domestici e sanitari, ovvero per tutte le attività regolarmente autorizzate che necessitino dell'uso di acqua potabile ivi compresi i servizi pubblici di igiene urbana e decoro urbano, la manutenzione del verde pubblico e gli orti urbani;

**RACCOMANDA**

di limitare al minimo necessario l'utilizzo dell'acqua potabile per i seguenti usi:

- irrigazione di orti e giardini,
- ludico-ricreativi e sportivi,

e pertanto invita la cittadinanza a ricorrere ove possibile a fonti alternative di approvvigionamento idrico ed a forme di riutilizzo e riduzione dei consumi;

**DISPONE**

che ACEA ATO2 S.p.A., anche congiuntamente con il personale della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, effettui controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile.

che per la violazione dei divieti, imposti con il presente provvedimento, si applichi una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs.267/2000.

La presente Ordinanza dovrà essere notificata, per quanto di rispettiva competenza:

- alla Prefettura di Roma – Via Quattro Novembre, 119/A – 00187 Roma
- alla Questura di Roma – Via San Vitale, 15 – 00184 Roma
- alla Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma
- ai Presidenti di tutti i Municipi di Roma Capitale
- al Comando Generale della Polizia Locale di Roma Capitale
- alla S.T.O. dell'Autorità ATO2, Lazio Centrale/Roma, Via Cesare Pascarella n. 31 - 00153 Roma
- all'ACEA ATO2 S.p.A. - Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma
- alla A.R.S.I.A.L. – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di Roma Capitale e sul sito istituzionale di Roma Capitale nonché, per assicurare la massima diffusione, mediante affissione di pubblici avvisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, Sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104 recante il "Codice del Processo Amministrativo".

**IL SINDACO**

On. Roberto Gualtieri

Firmato digitalmente da  
**Roberto Gualtieri**